

IN EVIDENZA IN QUESTO NUMERO



**L'Editoriale: STAGNAZIONE SECOLARE E RISCHIO BREXIT:
TAGLIATE LE STIME DI CRESCITA PER L'ITALIA**

pag. 5

**Seminario: Pagamenti internazionali: le garanzie bancarie
*Giovedì 19 Maggio 2016***

pag. 7

Novità del Codice Doganale dell'UE dal 1 Maggio 2016

pag. 9



SPORTELLO INTRASTAT

Periodo di competenza: mensile APRILE 2016

pag. 15



**Seminario: distribuzione commerciale in Europa e negli
USA**

Martedì 21 giugno 2016, ore 10.00 - 17.00

pag. 17



VAT Action Plan: Time to Abolish Barriers for Business

pag. 29

A disposizione dei Soci Aice



E' a disposizione dei Soci il report "Wto Trade Policy Review: Arabia Saudita".
Il presente report contiene una breve descrizione delle condizioni che le aziende straniere dovranno rispettare nel fare affari con l'Arabia Saudita.

Le aziende che desiderano ricevere una copia gratuita della pubblicazione via e-mail sono pregate di richiederla alla Segreteria Aice (Tel. 027750320/1- Fax 027750329 - Email: aice@unione.milano.it).

Ricordiamo le ultime pubblicazioni a disposizione dei Soci richiedibili presso la Segreteria Aice:

- "How to set up your business in London". - (Not. 7 dell'11 Aprile 2016)
- "Wto Trade Policy Review: Marocco" - (Not. 6 del 25 Marzo 2016)
- "Global Collections Review Americas countries ". (Not. 5 del 10 Marzo 2016)
- "Macroeconomic imbalances - Country report—Romania 2015". (Not. 4 del 25 Febbraio 2016)
- "Knowing Your Partners in China" (Not. 3 del 10 Febbraio 2016)

5**QUI AICE**

L'Editoriale: STAGNAZIONE SECOLARE
E RISCHIO BREXIT: TAGLIATE LE
STIME DI CRESCITA PER L'ITALIA

pag. 5

Seminario: Pagamenti internazionali: le
garanzie bancarie
Giovedì 19 Maggio 2016

pag. 7

CONVENZIONE AICE - MONAVA
Trasporti Internazionali

pag. 8

Novità del Codice Doganale dell'UE dal 1
Maggio 2016

pag. 9

10**LA FINESTRA DEI SOCI AICE**

Scheda di presentazione di
"ONT Magazzini Generali"

pag. 10

Scheda di presentazione di
"Neuman & Esser"

pag. 11

12**PRIMO PIANO SULLA CONFCOMMERCIO**

Misery Index Confcommercio (MIC 35): una
valutazione macroeconomica del disagio
sociale

pag. 12

14**UNIONE CTSP E DINTORNI**

Guida Convenzioni 2016/17 di
Confcommercio Milano

pag. 14

SPORTELLO INTRASTAT
Periodo di competenza: mensile APRILE 2016

pag. 15

16**FIERE E MANIFESTAZIONI**

Missione per Buyer italiani del settore veicoli
commerciali, autobus e fornitura pezzi di
ricambio
Istanbul, Turchia - dal 20 al 23 maggio 2016

pag. 16

17**EVENTI E CONVEGNI**

Seminario: distribuzione commerciale in
Europa e negli USA
Martedì 21 giugno 2016, ore 10.00 - 17.00

pag. 17

"Oltre al profitto, l'uomo: la sostenibilità per la
crescita dell'impresa"
Roma, martedì 7 giugno 2016

pag. 20

21

NOTIZIE DAL MONDO

Energia solare e investimenti nei Paesi ASEAN

pag. 21

Firmato l'accordo sull'importazione in Russia di formaggi tipo "parmigiano" e simili da San Marino che non è soggetta alle contro-sanzioni né all'embargo agroalimentare della Russia

pag. 24

Sostegno ai terremotati dell'Ecuador

pag. 26

27

DALL'UNIONE EUROPEA

Le informazioni vincolanti nel nuovo codice dell'Unione

pag. 27

Promote more growth and jobs with horizontal EU SME policies

pag. 28

30

IN BREVE DALL'ITALIA

L'analisi dell'Associazione Nazionale dei Consulenti del Lavoro conferma la validità dei verbali di conciliazione solo se effettuati nelle sedi ad hoc previste dai CCNL Terziario e Turismo

pag. 30

Esonero contributivo previsto dalla Legge di Stabilità 2016

pag. 31

32

IL PUNTO SULLA NORMATIVA ITALIANA

Redditi derivanti da utilizzo beni immateriali
Provvedimento dell'Agenzia delle entrate del 7 aprile 2016

pag. 32

Pubblicate le modalità attuative per gli incentivi fiscali all'investimento in start-up innovative

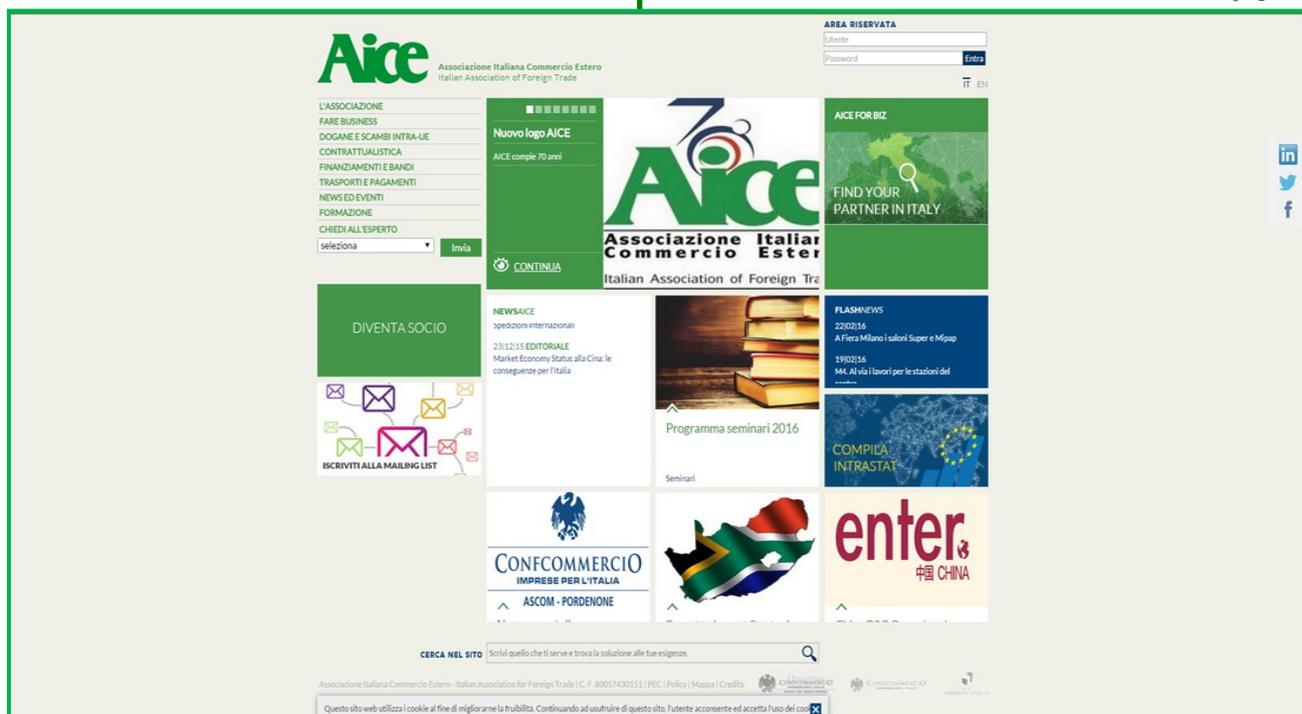
pag. 36

39

WORLD BUSINESS

Opportunità di business per gli associati

pag. 39





L'editoriale

STAGNAZIONE SECOLARE E RISCHIO BREXIT: TAGLIATE LE STIME DI CRESCITA PER L'ITALIA

Il Fondo Monetario Internazionale (FMI) ha recentemente pubblicato le previsioni di primavera sull'andamento dell'economia mondiale, da cui emerge un pericoloso quadro al ribasso per la crescita globale.

A fare le spese di questa situazione è in primo luogo il nostro Paese che vede nuovamente tagliate le stime di crescita per il 2016 e il 2017. Al contrario di quanto previsto dal Governo, il FMI prevede un incremento dell'1% per quest'anno contro l'1,3% stimato a gennaio, e dell'1,1% nel 2017 (1,2%). Il Governo, invece, confida in una crescita dell'1,2%. Sul fronte del disavanzo, il FMI prevede per l'Italia un deficit/PIL al 2,7% nel 2016 e all'1,6% nel 2017, con il pareggio del bilancio strutturale atteso nel 2021. Il debito è stimato al 133% del PIL nel 2016, al 131,7% nel 2017 e al 121,6% nel 2021. Gli economisti di Washington, inoltre, prevedono l'inflazione ferma allo 0,2% a fine anno con

una lieve accelerata allo 0,7% nel 2017, mentre la disoccupazione scenderà all'11,4% nel 2016 (dall'11,9% del 2015) e al 10,9% l'anno prossimo.

Le brutte notizie, però, non sono solo per l'Italia. A rischiare, infatti, è la crescita globale a causa del fenomeno della "**stagnazione secolare**".

Il FMI indica un aumento del PIL mondiale al 3,2% nel 2016. Per il 2017, invece, l'incremento globale è stato rivisto al 3,6%. La crescita continua, quindi, ma ad un ritmo sempre più insoddisfacente, lasciando il mondo più esposto a rischi al ribasso. Anche il PIL degli Stati Uniti è stato ridimensionato nel 2016 a +2,4% (+2,6% la stime precedente). E' prevista, inoltre, una contrazione del PIL in Russia pari all'1,8% quest'anno, mentre per la Cina le prospettive sono migliorate con il PIL rivisto al rialzo dello 0,2% sia quest'anno e sia nel 2017, rispettivamente a +6,5% e +6,2%.

Il Fondo Monetario Internazionale ha anche

ritoccato al ribasso le stime sul tasso di sviluppo della zona euro, sottolineando che la crescita è stata più debole del previsto in Italia, mentre la ripresa è stata più forte in Spagna. La stima sul PIL di Eurolandia è stata tagliata all'1,5% per il 2016 e all'1,6% per il 2017 (rispetto 1,7% precedentemente indicato per entrambi gli anni). La ripresa è stata generalmente in linea con le previsioni di gennaio nell'area euro perché il rafforzamento della domanda domestica ha controbilanciato la debolezza degli stimoli esterni.

Analizzando i singoli Paesi, le stime sul PIL tedesco sono state tagliate dello 0,2%, attestandosi all'1,5% per il 2016. Per la Francia, le attese sono di un PIL all'1,1% nel 2016. In Spagna, la crescita è stata ribassata al 2,6% quest'anno (-0,1%) e confermata al 2,3% il prossimo.

L'altro monito che proviene da Washington è legato alla **Brexit** che potrebbe provocare un grave danno

globale, mettendo a rischio le consolidate relazioni commerciali in essere. Secondo il Fondo, il referendum in calendario a giugno sulla possibile uscita del Regno Unito dall'Unione Europea ha già creato incertezza per gli investitori. E' importante, pertanto, che i governi preparino piani anti-shock visto che la ripresa rischia di deragliare. I singoli Stati non devono ignorare la necessità di prepararsi per possibili scenari avversi,

identificando pacchetti di politiche strutturali e fiscali, in particolare concentrandosi sul rafforzamento della crescita.

I fenomeni di "rivolta" contro l'integrazione economica globale, come il referendum in Gran Bretagna o le tensioni sociali che circondano le trattative sul TTIP (Transatlantic Trade and Investment Partnership), rischiano di interrompere il modello che è alla base dello

sviluppo economico mondiale sin dal dopoguerra e di dare un colpo letale al processo di liberalizzazione degli scambi commerciali, rendendo molto più difficile un ritorno alla crescita economica ed alla stabilità finanziaria globali.

Claudio Rotti

Aice



**Un valido sostegno per imprese
che guardano oltre i confini**

Associazione Italiana Commercio Estero



qui Aice

Seminario: Pagamenti internazionali: le garanzie bancarie

Giovedì 19 Maggio 2016

Seminario Pagamenti internazionali: le garanzie bancarie

**giovedì 19 Maggio 2016
ore 8.45**

**Unione Confcommercio
Sala Colucci
Corso Venezia, 47
Milano**

Relatore:

Dario Pirovano

Intesa Sanpaolo

*Divisione Corporate & Investment Banking
Direzione Global Banking & Transaction*

La partecipazione all'incontro è gratuita per le aziende associate

Le adesioni saranno accettate sino ad esaurimento dei posti disponibili e sarà data conferma tramite e-mail 3 giorni prima dell'evento.

PER ISCRIZIONI ONLINE

CLICCA QUI

Per maggiori informazioni: Segreteria Aice
Dr.ssa Raffaella Perino Tel.027750320/1
E-mail: raffaella.perino@unione.milano.it

Una delle principali problematiche che gli operatori sono chiamati ad affrontare nelle vendite con l'estero è quella relativa alla scelta del "mezzo" per ottenere il pagamento delle forniture, evitando e/o riducendo i rischi connessi al mancato o ritardato pagamento.

Il seminario presenta gli strumenti bancari alternativi al credito documentario a tutela del pagamento di forniture internazionali di merci.

In particolare: le caratteristiche delle garanzie di pagamento a prima richiesta e delle lettere di credito standby, rilasciate dalle banche, alla luce delle rispettive normative internazionali di riferimento (NUU relative ai crediti documentari per le lettere di credito standby, URDG – Uniform Rules for Demand Guarantees per le garanzie autonome).

Lo scopo è quello di evitare al beneficiario possibili criticità derivanti da un non corretto utilizzo di tali strumenti e di poter scegliere consapevolmente quello più efficace nella singola circostanza.

PROGRAMMA

- 8.45 Registrazione partecipanti
- 9.00 Apertura lavori
- 9.15 Le garanzia a prima richiesta e la normativa di riferimento (URDG Pubblicazione n. 758 CCI)

La lettera di credito standby e la normativa di riferimento (NUU600 e ISP98)
- 11.00 Pausa
- 11.15 **Garanzia di pagamento**
Confronto tra garanzia a prima richiesta, credito documentario e lettera di credito standby

Garanzie contrattuali:
 - Tender Guarantee (Bid Bond)
 - Advance Payment Guarantee
 - Performance Guarantee (Performance Bond)
- 12.15 Quesiti e dibattito



qui Aice

CONVENZIONE AICE - MONAVA SPA **Trasporti internazionali**

La **MONAVA Trasporti Internazionali SPA** è una società di trasporti internazionali operante nel settore **dal 1945**. Il ns. moderno Centro Operativo situato lungo la superstrada Milano/Malpensa, a 4 km. dal nuovo aeroporto **MALPENSA 2000**, è particolarmente attrezzato per il ricevimento delle merci che ci vengono affidate sia in export che in import, garantendo qualificata e competente assistenza tecnico operativa, tempestività e personalizzazione dei trasporti.

I NOSTRI SERVIZI:

IMPORT

Importazioni marittime FCL ed aeree dai maggiori porti dell'Estremo Oriente.
Servizio Groupage settimanale dai maggiori porti del Far East, con svuotamento e sdoganamento merce presso nostro magazzino doganale.

EXPORT

Spedizioni marittime FCL con imbarchi convenzionali e containers.
Servizio groupage per Estremo Oriente, Australia, Nuova Zelanda, Canada.
Spedizioni aeree consolidate sett.li per le principali località internazionali (agenti IATA dal 1981).
Macchina X-RAY idonea al controllo merci come previsto dalle nuove normative sulla sicurezza aerea.

DOGANA, DEPOSITI E LOGISTICA

Operazioni doganali export / import in procedura semplificata.
Magazzino doganale per giacenza merce allo stato estero.
Deposito fiscale ai fini I.V.A.
Preparazioni ordini e distribuzione merce in tutta Italia.
Magazzinaggio e stoccaggio merce nazionalizzata.

AGLI ASSOCIATI AICE

PER LE SPEDIZIONI IMPORT RISERVIAMO SUI SERVIZI DI:

"Operazione doganale",
"Emissione documento T1",
"Svincolo B/L ns intervento",
"Servizio deposito fiscale"

una riduzione del 15% sulle tariffe.

Per maggiori informazioni le aziende interessate possono contattare la Segreteria Aice, D.ssa Raffaella Seveso (Tel. 027750320/1, Fax: 027750329, Email: raffaella.seveso@unione.milano.it).



qui Aice

Novità del Codice Doganale dell'UE dal 1 Maggio 2016

Sono state pubblicate oggi sul sito dell' Agenzia delle Dogane delle note e circolari esplicative in merito alle novità che entreranno in vigore con il nuovo codice Doganale dell'Unione.

Vi riportiamo qui di seguito i link:

Nota n. 45898 del 19 aprile 2016 - Codice Doganale dell'Unione (CDU). Novità introdotte ed istruzioni operative a decorrere dal 1° maggio 2016 - pdf

Circolare n. 8/D del 19 aprile 2016 - Codice doganale dell'Unione. Disposizioni e istruzioni procedurali - pdf

Il Codice doganale dell'Unione Europea: cosa accade dal 1° maggio 2016 - pdf

In breve vi indichiamo di seguito le maggiori novità:

La garanzia per l'obbligazione doganale

Sono istituite le obbligazioni doganali potenziali, per le quali l'operatore economico può essere autorizzato ad usare una garanzia globale con un importo ridotto ovvero a beneficiare di un esonero totale dalla stessa. Gli operatori economici autorizzati (AEO) potranno beneficiare di una riduzione della garanzia globale commisurata al trenta per cento della parte dell'importo di riferimento.

Origine

La dichiarazione per l'origine preferenziale delle merci ha una validità di 24 mesi a decorrere dalla data di rilascio

Le informazioni vincolanti nel nuovo codice dell'Unione

Le informazioni tariffarie vincolanti (ITV) e informazioni vincolanti per l'origine (IVO) rilasciate dopo il 1° maggio 2016 saranno efficaci, salvo revoca, per un periodo di tre anni dalla data di notifica.

Le regole sul valore

I corrispettivi e i diritti di licenza debbano essere inclusi nel valore doganale della merce, se il compratore, direttamente o indirettamente, è tenuto a pagarli come condizione per la vendita delle merci. Ciò, in particolare, si verifica se a) il venditore o una persona ad esso legata chiede all'acquirente di effettuare tale pagamento; b) il pagamento da parte dell'acquirente è effettuato per soddisfare un obbligo del venditore; c) le merci non possono essere vendute all'acquirente o da questo acquistate senza versamento dei corrispettivi o dei diritti di licenza a un licenziante (art. 136, Reg. di attuazione del cdu). Tali condizioni, a differenza di quelle previste dal vecchio codice, sono alternative.

Un'altra rilevante novità è rappresentata dall'abrogazione della first sale rule, che consentiva di indicare, ai fini del calcolo dei dazi, il prezzo di una vendita anteriore a quella sulla cui base le merci sono state introdotte nell'Unione.



La Finestra dei Soci Aice

Rubrica a disposizione dei soci per presentare la propria attività

La rubrica "La finestra dei Soci Aice", è dedicata alle aziende associate che vogliono presentare la propria attività, alla business community alla quale la nostra Associazione si rivolge.

L'iniziativa, volta a favorire la conoscenza reciproca fra soci e a far nascere eventuali collaborazioni, alleanze e nuove opportunità di business fra aziende nostre associate o appartenenti ad enti ed associazioni collegate, ha ricevuto sin da subito un'ottima adesione da parte delle aziende associate.

Invitiamo pertanto le aziende interessate ad inviarci via e-mail, la propria scheda monografica che pubblicheremo sui prossimi numeri.

Per maggiori informazioni, le aziende interessate possono contattare la Segreteria Aice, Dr. Giovanni Di Nardo (Tel. 027750320/321, giovanni.dinardo@unione.milano.it).



ONT Magazzini Generali S.r.l è un'azienda a conduzione familiare che, attraverso la sua organizzazione e il particolare regime operativo, dal 1952 gestisce direttamente l'intero ciclo logistico (tradizionale ed e-commerce) in un'ottica totalmente pay per use.

E' l'unica piattaforma logistica a Milano centro, sita a 5 km dall'Arco della Pace di Parco Sempione e a 3 dalla Fiera di Rho.

Grazie al terminal container, ONT Magazzini Generali S.r.l offre un servizio logistico flessibile di alta qualità: dalla gestione del magazzino conto terzi, all'affitto di magazzini ed uffici, al deposito autovetture, passando per i trasporti (nazionali ed internazionali) e la Sezione Doganale interna. Svolgeremo per voi:

- Operazioni di carico e scarico merci
- Controllo qualità in entrata
- Picking dettagliato
- Preparazione ordini
- Imballo merci
- Spedizione al cliente finale in tutto il mondo
- Operazioni doganali import/export



Le aziende interessate ad entrare in contatto con ONT Magazzini Generali possono contattare la Segreteria Aice (Tel. 027750320/1 - E-mail: aice@unione.milano.it).



La Finestra dei Soci Aice

Rubrica a disposizione dei soci per presentare la propria attività



NEUMAN & ESSER (NEA) è una azienda leader a livello mondiale nel campo della compressione di aria e gas. La società, fondata nel 1830 ad Aquisgrana (Germania) e di proprietà della famiglia Peters dal 1891, progetta, costruisce e vende compressori alternativi in tutto il mondo da più di 100 anni.

Il portafoglio prodotti comprende compressori alternativi in accordo alla normativa API 618 con potenza da 30 kW fino a 30.000 kW, sia mini-lubrificati che oil-free, con pressioni fino a 1000 bar.

NEA opera sia nel campo delle applicazioni standard, quali PET, aria, CO₂, ed azoto, sia nel campo dei gas di processo ed è specializzata nella compressione dell'idrogeno e dell'ossigeno.

NEA è inoltre particolarmente attiva in applicazioni speciali quali biogas, SAPS (Seismic Air Power Systems offshore), Power to Gas Technology.

I compressori sono progettati e costruiti in Germania presso gli stabilimenti produttivi situati a Uebach-Palenberg e Wurzen. Un terzo centro di produzione, con sede a Stassfurt, è dedicato alla realizzazione di anelli pistone, anelli guida e di pacchi tenuta asta pistone.

NEA assicura l'assistenza ai propri Clienti grazie ad una struttura moderna e delocalizzata, che vanta Compressor Sales & Application Centres in tutto il mondo.

In particolare, NEUMAN & ESSER Italia, con sede a Milano, offre sistemi di compressione completi e soluzioni su misura per qualsiasi tipo di gas e processo, la consulenza su impianti esistenti, la riconversione e modernizzazione di impianti.

Inoltre, la presenza strategica a livello mondiale dei Centri di Assistenza (NEAC Compressor Service) garantisce supporto specializzato per servizi di avviamento e manutenzione, ricambi originali, diagnosi e telemonitoring. NEAC Compressor Service è dedicata all'Aftermarket di compressori a pistoni non solo di produzione Neuman & Esser, ma anche di 10 ex-costruttori internazionali sulla base di documenti e disegni originali (OEMs).

NEUMAN & ESSER è certificata ISO 9001 e BS OHSAS 18001.

Le aziende interessate ad entrare in contatto con Neuman & Esser possono contattare la Segreteria Aice (Tel. 027750320/1 - E-mail: aice@unione.milano.it).



Misery Index Confcommercio (MIC 35): una valutazione macroeconomica del disagio sociale

Il MIC di febbraio 2016 si è attestato su un valore stimato di 19,1 punti, in discesa di sei decimi di punto rispetto a gennaio. Il deciso ridimensionamento, che riporta il MIC sui valori di settembre 2015, è imputabile esclusivamente alla frenata rilevata per i prezzi dei beni ad alta frequenza d'acquisto.

Il quadro congiunturale continua, infatti, ad essere caratterizzato da segnali discontinui che, pur in un contesto di moderato miglioramento dell'attività economica, non favoriscono una reale ripresa dei livelli occupazionali e reddituali delle famiglie.

Il mercato del lavoro continua a mostrare una scarsa dinamicità, limitando non solo le possibilità di riassorbimento dei disoccupati ufficiali, ma soprattutto di quella fascia di persone che, pur disposte a lavorare, si tengono ai margini del mercato valutando esigue le opportunità di trovare un'occupazione soddisfacente.

A febbraio il tasso di disoccupazione ufficiale si è attestato all'11,7%, in aumento di un decimo di punto rispetto a gennaio e in diminuzione di cinque decimi su base annua.

Il numero di disoccupati è aumentato di 7mila unità rispetto al mese precedente e si è ridotto di 136mila unità nei confronti di febbraio 2015.

Il numero di occupati è diminuito di 97mila unità rispetto al mese precedente e aumentato di 96mila nei confronti dello stesso mese del 2015.

Nel mese di febbraio, per il secondo mese consecutivo, le ore di CIG autorizzate sono aumentate dell'1,9% rispetto allo stesso mese del 2015.

Questa tendenza è imputabile sia alla componente straordinaria che a quella in deroga. Sulla base di questa stima si è calcolato che le ore di CIG utilizzate – destagionalizzate e ricondotte a ULA – siano rimaste invariate su base mensile e aumentate di 8mila unità su base annua. Anche a febbraio il numero di scoraggiati è stimato in contenuto aumento.

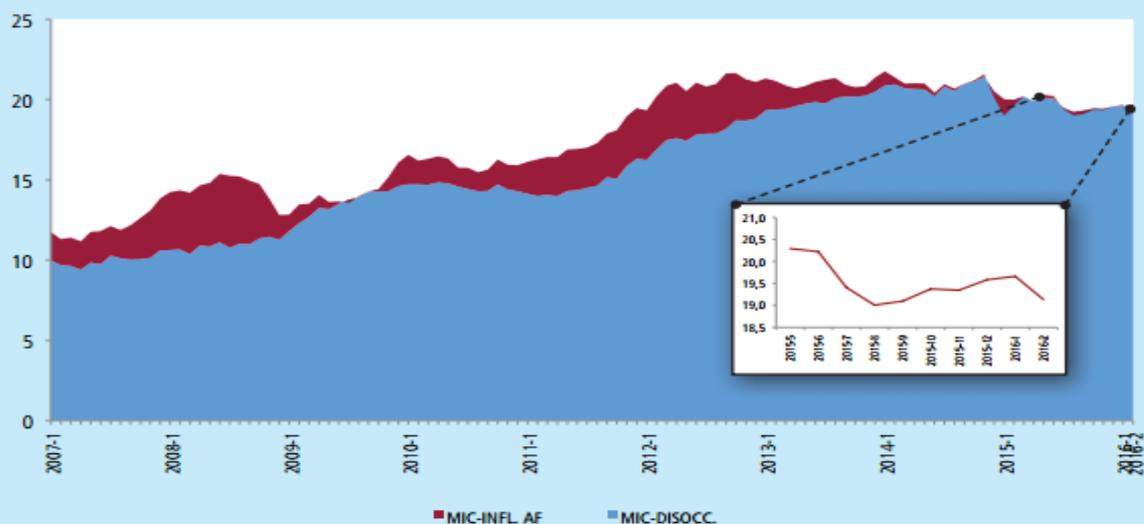
Il combinarsi di queste dinamiche ha comportato un aumento del tasso di disoccupazione esteso al 15,6% (tab. 1).

Tab. 1: Prezzi, disoccupazione e Misery Index Confcommercio (MIC) in Italia

anno	disoccupazione ufficiale (%)	disoccupazione estesa (%)*	$\Delta\%$ prezzi alta frequenza di acquisto	MIC*
2007	6,1	7,9	2,9	12,1
2011	8,4	11,6	3,6	17,3
2012	10,7	14,1	4,2	20,9
2013	12,1	15,7	1,6	21,0
2014	12,6	16,4	0,3	21,0
2015	11,9	15,6	-0,2	19,6
2015- III trim.	11,6	15,3	-0,2	19,2
2015- IV trim.	11,6	15,4	-0,1	19,4
2015-Aprile	12,1	15,7	0,0	19,9
2015-Maggio	12,2	15,9	0,3	20,3
2015-Giugno	12,2	15,9	0,2	20,2
2015-Luglio	11,7	15,4	-0,1	19,4
2015-Agosto	11,5	15,2	-0,3	19,0
2015-Settembre	11,5	15,3	-0,3	19,1
2015-Ottobre	11,6	15,4	-0,1	19,4
2015-Novembre	11,5	15,4	-0,1	19,3
2015-Dicembre	11,7	15,5	0,0	19,6
2016-Gennaio	11,6	15,5	0,1	19,7
2016-Febbraio	11,7	15,6	-0,8	19,1

Nello stesso mese i prezzi dei beni e dei servizi ad alta frequenza d'acquisto sono diminuiti dello 0,8% (0,1% a gennaio). La figura 1 mostra le due componenti del MIC (in rosso l'inflazione dei beni e servizi ad alta frequenza d'acquisto ed in blu la disoccupazione estesa), mentre l'ingrandimento riporta l'andamento complessivo del disagio sociale negli ultimi dieci mesi.

Fig. 1 - Misery Index Confcommercio (MIC)

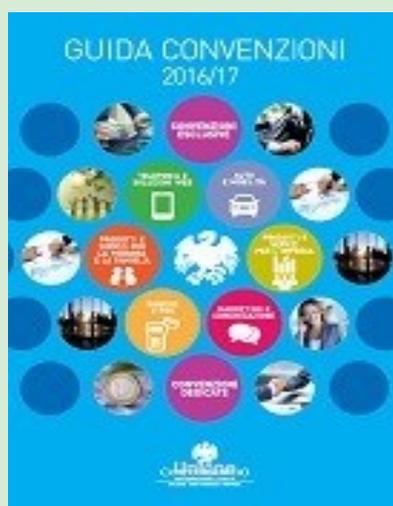


(Fonte: Ufficio Studi Confcommercio - Imprese per l'Italia)



Guida Convenzioni 2016/17 di Confcommercio Milano

È online la nuova [Guida Convenzioni 2016/17](#) di Confcommercio Milano, lo strumento più comodo per essere sempre aggiornati su tutte le opportunità di risparmio dedicate ai soci.



Il sistema delle Convenzioni di Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza, ti farà accedere in modo esclusivo ad un'ampia scelta di **vantaggi e sconti** anche in servizi innovativi, pensati su misura da chi conosce bene le problematiche del settore.

Le Convenzioni che ti proponiamo, sono offerte da aziende socie come la tua, potenziali fornitori o partner per il tuo lavoro, e vanno dall'acquisto dell'auto o del veicolo commerciale al parcheggio negli aeroporti, dai sistemi di pagamento più innovativi ai buoni pasto, dalla comunicazione web e sui social network ai sistemi di sicurezza per la tua attività.

Tra le nostre proposte, troverai anche possibilità interessanti per il tuo tempo libero e per la tua famiglia, e opportunità che potrai offrire anche ai Tuoi collaboratori, come forme di benefit e welfare aziendale. Queste proposte sono evidenziate nelle pagine della Guida con il logo "ANCHE PER I DIPENDENTI" e sul sito nella sezione "[Convenzioni per i Dipendenti delle aziende associate](#)".

Tra le Convenzioni troverai in evidenza quelle [Esclusive](#) e quelle [Dedicate](#): una serie di proposte riservate solo ai soci Confcommercio, caratterizzate da sconti e servizi "esclusivi", arricchite nel corso dell'anno anche da [Promozioni](#).

Per accedere alle Convenzioni, dovrai semplicemente mostrare ai fornitori la Tua Tessera Associativa.



SPORTELLO INTRASTAT

Periodo di competenza: mensile APRILE 2016

Ai fini dell'elaborazione e della presentazione dei modelli intrastat, Vi comunichiamo che lo Sportello intrastat per la raccolta delle fatture di acquisto e di vendita, sarà aperto il giorno:

LUNEDI' 9 MAGGIO 2016 - dalle ore 14,30 alle ore 15,30
Sala Comitati

La Direzione Settore Commercio Estero e la Segreteria Aice sono a Vostra disposizione per eventuali ulteriori informazioni.

800 915 915



SOSTENIAMO IL VOSTRO FUTURO.



Aice

CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

url sede territoriale

www.associaconfcommercio.it

www.confcommercio.it



Fiere e manifestazioni

Missione per Buyer italiani del settore veicoli commerciali, autobus e fornitura pezzi di ricambio Istanbul, Turchia - dal 20 al 23 maggio 2016

Missione per Buyer italiani del settore veicoli commerciali, autobus e pezzi di ricambio

Dal 20 al 23 Maggio 2016

ADESIONI ENTRO

il 13 Maggio 2016

Per maggiori informazioni

Segreteria Aice

Tel. 027750320/1

Dr. Pierantonio Cantoni

E-mail:

aice@unione.milano.it

L'Ufficio Commerciale del Consolato Generale di Turchia in Italia organizza, in concomitanza con la **Fiera Convex Istanbul 2016**, un'attività di promozione dei veicoli commerciali, autobus e fornitura pezzi di ricambio che avrà luogo **dal 20 al 23 maggio 2016** ad Istanbul in Turchia

L'evento è organizzato dall'ente fieristico Tuyap Fairs con la collaborazione dell'Unione degli Esportatori di Uludag (UIB) e con il patrocinio del Ministero dell'Economia della Repubblica di Turchia, ha lo scopo di ospitare le delegazioni di compratori provenienti da diversi paesi e di sottoporre loro la presentazione del settore in Turchia con un briefing, incontri B2B e la visita della fiera come indicato qui di seguito:

20 maggio 2016 venerdì	Arrivo a Istanbul
21 maggio 2016 sabato	Incontri B2B con aziende turche
22 maggio 2016 domenica	Visita Fiera/Impianti
23 maggio 2016 lunedì	Partenza da Istanbul

Le spese di pernottamento/vitto sono a carico dell'organizzatore, mentre l'azienda dovrà provvedere per conto proprio alle spese di viaggio da e per la Turchia.

L'organizzazione si prenderà carico delle spese sopra specificate solamente di una persona per ogni azienda aderente.

Le domande di adesione pervenute saranno sottoposte al vaglio dell'organizzazione.

Buona conoscenza della lingua inglese, francese e tedesca costituirà un requisito preferenziale per i partecipanti.

Per la riuscita dell'evento è importante che gli aderenti forniscano specifiche indicazioni sui prodotti e settori ai quali sono interessati, eventuali nominativi di aziende turche con le quali desiderano avere contatti o di cui vorrebbero visitare gli stabilimenti.

I moduli per l'adesione, a disposizione presso la Segreteria Aice, dovranno essere compilati e spediti entro il **13 Maggio 2016**.



Eventi e
convegni

Seminario: distribuzione commerciale in Europa e negli USA

Martedì 21 giugno 2016, ore 10.00 - 17.00

La capacità di penetrazione dei mercati e la diffusione capillare dei propri prodotti sono il cuore di ogni attività imprenditoriale. Disporre di un'adeguata rete distributiva è, quindi, di importanza essenziale per ogni imprenditore. Nel commercio con l'estero, tanto comporta l'esigenza di affrontare situazioni articolate, con complessità legate alle specificità dei singoli ordinamenti in cui si intenda operare.

Il seminario, che si svolgerà presso l'Hotel NH Machiavelli in via Lazzaretto, 5 a Milano, fornirà una visione ampia delle diverse discipline dei contratti di agenzia e di distribuzione commerciale, in Europa e negli Stati Uniti d'America. Saranno analizzati i differenti contesti normativi e le regole, imperative e non, che li caratterizzano, nonché le principali clausole e prassi operative per ognuno dei due contratti, con particolare riferimento ai vincoli di esclusiva, agli obblighi di non concorrenza e alle conseguenze della cessazione dei rapporti. Al fine di consentire all'operatore di determinarsi con maggior consapevolezza nel contesto internazionale, saranno altresì illustrati i temi afferenti la legge applicabile al rapporto contrattuale e la scelta dell'autorità (giudiziaria o arbitrale) munita del potere di risolvere le controversie.

Il seminario è rivolto a chi operi nel commercio con l'estero nonché a professionisti e imprese che negoziano e redigono contratti di agenzia e distribuzione commerciale e desiderano approfondirne i risvolti più rilevanti.

I relatori dispongono di competenze ed esperienze specifiche nel campo del diritto della distribuzione commerciale, sia in ambito transnazionale sia negli ordinamenti di rispettiva provenienza e forniranno ampio dettaglio dei risvolti propri di ogni scelta negoziale.

Il seminario si svolgerà in lingua inglese e si concluderà con uno spazio destinato a un confronto diretto tra i relatori e i partecipanti, con ampia possibilità per questi ultimi di intervenire su tutti i temi trattati. Alcuni tra i relatori hanno partecipato o partecipano a gruppi di lavoro della Camera di Commercio Internazionale afferenti i temi oggetto del seminario.



UNITI SIAMO PIÙ FORTI

► Programma

- 10.00** Agency contracts and distribution contracts; peculiarities and differences; advantages and disadvantages; references to the European rules on competition
Agenzia e distribuzione commerciale: specificità e differenze tra i due contratti; vantaggi e svantaggi; cenno alle norme europee per la tutela della libera concorrenza (Jaques Vandereum - JVA)
- 10.45** Applicable law and jurisdiction in cross border contracts
Legge applicabile e giurisdizione nei rapporti contrattuali con controparti straniere (Carlo Tabellini - Tabellini Avvocati Associati)
- 11.30** The goodwill indemnity in agency contracts and in distribution contracts in Germany: when has to be paid and how has to be calculated
L'indennità per la cessazione del rapporto di agenzia o di distribuzione commerciale in Germania: quando spetta e come calcolarla (Bernd Westphal - Peter Zickeneiner - Leinen & Derichs)
- 12.15** Peculiarities of agencies and distribution contracts in UK
Le peculiarità del contratto di agenzia e di distribuzione nell'ordinamento inglese (Larry Coltman - Hill Hofstetter)
- 13.00** *Quick lunch*
- 14.00** Peculiarities of agency contracts and of other contracts for promotion of sales in France
Le peculiarità del contratto di agenzia e degli altri contratti per la promozione delle vendite nell'ordinamento francese. (Cristoph Martin Radke - Lamy & Associés)
- 14.45** Non-competition clause after the termination of the contract and exclusivity in agency contracts and in distribution contract: validity; rights and obligations of the parties; how to obtain the compliance
Il patto di non concorrenza dopo la fine del rapporto ed il vincolo di esclusiva nei contratti di agenzia e di distribuzione commerciale: limiti di validità; diritti e obblighi delle parti; come esigerne il rispetto (Paul Holtrop - Van Till Advocaten)
- 15.30** Agency and distributions in the USA
La distribuzione commerciale negli U.S.A. (Florentino Ramirez - Ramirez & Associates)
- 16.15** *Q & A and closing remarks*

► Registrazione

DATI PARTECIPANTE

Nome Cognome

Posizione.....

Azienda

e-mail.....

DATI FATTURAZIONE

Nome e Cognome.....

Ragione Sociale.....

P. Iva / C.F. Indirizzo.....

Cap/Città..... Prov.....

Tel..... Fax..... e-mail

► QUOTA DI PARTECIPAZIONE

€ 150 + IVA 22%

Ai Soci di: ICC Italia, AIA, AICE, USARCI

€ 100 + IVA 22%

La quota comprende

Materiale predisposto dai relatori
Quick lunch

Per iscrizioni multiple della stessa azienda
è previsto uno sconto del 10% sulla quota a
partire dal secondo partecipante.

Il pagamento della quota di iscrizione dovrà
essere effettuato tramite bonifico bancario
intestato a:

Camera di Commercio Internazionale
IBAN IT 18A 03069 05077 003815410296
c/o Banca Intesa Sanpaolo SpA
Viale Parioli, 16/E Roma

Per la partecipazione si prega di compilare e
sottoscrivere la scheda in tutte le sue parti ed
inviarla a: icc@icccitalia.org
Fax: 06.4882677
Per Info. tel +39 06 42034320/21.

Social network:  

► POLITICA DI CANCELLAZIONE

In caso di rinuncia pervenuta oltre i 10 gg. pre-
cedenti la data dell'evento la quota sarà rim-
borsata al 100%, tra i 10 e i 6 gg precedenti la
data dell'evento la quota sarà rimborsata al
50% mentre nei 5 gg precedenti la data dell'e-
vento o in caso di mancata partecipazione la
quota non sarà rimborsata.

► PRIVACY

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. del 30 giugno
2003 n. 196, del Codice in materia del tratta-
mento dei dati personali, si comunica che i
dati inseriti nella presente scheda di iscrizione
saranno trattati nel rispetto delle condizioni
e limiti posti dall'art. 11 del decreto citato per
tutti gli adempimenti connessi all'iscrizione
al seminario e future comunicazioni inerenti
eventi formativi ICC

Data.....

Firma.....



Eventi e
convegni

“Oltre al profitto, l'uomo: la sostenibilità per la crescita dell'impresa”

Roma, martedì 7 giugno 2016

La conferenza vedrà la partecipazione di eminenti rappresentanti del settore pubblico e privato, della società civile, di organismi internazionali nonché dei principali esperti del settore.

Sarà una giornata di approfondimento volta a sensibilizzare il pubblico sull'importanza del rispetto dei diritti dell'uomo e sul ruolo dell'impresa in questo campo e a discutere dei più recenti sviluppi in materia. Particolare attenzione verrà inoltre rivolta alle sfide e alle opportunità per il settore privato, particolarmente per le PMI, legate al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile e all'applicazione dei diritti dell'uomo. La conferenza si propone infine di creare, tramite la Camera di Commercio Internazionale, nuove piattaforme di confronto sulla collaborazione tra settore pubblico e privato in questo campo.

La conferenza si svolgerà in lingua inglese.

La partecipazione alla conferenza è a titolo gratuito.

Per maggiori informazioni, Vi invitiamo a contattare ICC Italia all'indirizzo e-mail icc@iccitalia.org o al numero +39 06 42034320-21



ICC Italia
conference



**NO SUSTAINABILITY, NO REAL PROFITS
HUMAN RIGHTS AS A LEVER FOR GROWTH**

7 June 2016
Rome, Italy



notizie dal
mondo

Energia solare e investimenti nei Paesi ASEAN

Dal 5 al 9 ottobre 2015 gli Stati membri dell'ASEAN si sono riuniti a Kuala Lumpur per il trentatreesimo *ASEAN Ministers on Energy Meeting*, concordando sul fatto che l'impiego di energia rinnovabile possa risolvere il problema della carenza di energia elettrica in alcune aree dei loro territori. Durante l'incontro, i ministri degli Stati membri hanno anche approvato l'*ASEAN Plan of Action for Energy Cooperation (APAEC) 2016-2025*, impegnandosi a produrre il 23 per cento dell'energia elettrica tramite fonti rinnovabili entro il 2025.

Questo intento è particolarmente rilevante poiché, secondo uno studio dell'*International Energy Agency (IEA)*, la domanda di energia nella regione ASEAN è cresciuta del 50 per cento tra il 2000 e il 2013. Inoltre, uno studio dell'*Asian Development Bank (ADB)* prevede che l'Asia diventerà la regione con il più elevato consumo energetico al mondo entro il 2050.

I Paesi ASEAN hanno presentato approcci diversi circa le energie rinnovabili. Questo articolo vuole offrire una panoramica sul settore dell'energia solare e analizzare come esso sia stato recepito e sviluppato dai Paesi ASEAN.

Tailandia

La Thailandia è diventata *leader* nella regione per l'energia solare, grazie al basso costo degli impianti e alle agevolazioni sulle tariffe energetiche. La scommessa della Thailandia sull'energia solare si spiega nella progressiva diminuzione delle riserve di gas naturale, che potrebbero esaurirsi entro una decina d'anni. Ciò ha portato il Paese a dipendere dall'importazione di combustibili fossili e, di conseguenza, a cercare fonti d'energia alternative.

In meno di dieci anni, l'energia elettrica ottenuta tramite energia solare è passata da 2 MW a 1300 MW nel 2014. Inoltre, si prevede che, entro il 2036, l'energia elettrica prodotta tramite fotovoltaico potrebbe raggiungere i 6.000 MW, un dato che equivarrebbe a circa il 9 per cento di tutta l'energia elettrica prodotta in Thailandia e che fornirebbe elettricità a circa tre milioni di famiglie.

L'intenzione del governo di sviluppare l'energia solare e di fornire incentivi a tale riguardo consente buone opportunità d'investimento in un settore che rimane ancora poco sfruttato nei Paesi ASEAN.

Filippine

Il fabbisogno energetico delle Filippine dipende dalle importazioni di carbone, petrolio e gas. Questa dipendenza dall'estero ha spinto il governo a puntare su fonti di energia rinnovabili, come ad esempio quella solare.

Tuttavia, nonostante le intenzioni del governo, i progressi reali sono tuttora molto lenti. Ad esempio, sebbene nel 2008 sia stata promulgata una legge per incrementare l'uso di fonti di energia rinnovabili entro il 2011, la produzione di energia elettrica tramite tali fonti energetiche è aumentata solo di 118 MW.

Lo scarso impiego di fonti di energia alternative è dato dal fatto che gli investimenti nel rinnovabile non sembrano offrire lo stesso rendimento degli investimenti effettuati nel settore dei combustibili fossili. Oltre ai costi, gli investimenti nell'energia solare sono influenzati da un processo di approvazione poco efficiente. Per questa ragione, le principali società che operano nel settore esercitano una certa pressione sul governo affinché aumenti gli incentivi e renda più rapido l'ottenimento delle licenze per investire nel settore.

La *Philippine Solar Power Alliance* ha avanzato la richiesta di aumentare la soglia minima della capacità produttiva da 500 MW a 2 GW per le società che intendano ottenere la licenza necessaria ad operare. Ciò renderebbe i processi di approvazione più rapidi e darebbe il via libera a progetti d'investimento (attualmente ancora in fase di valutazione) il cui valore ammonta a circa USD 4 miliardi.

Vietnam

La rapida industrializzazione del Vietnam ha determinato una domanda crescente di energia elettrica, con un aumento del 10 per cento negli ultimi dieci anni. Poiché si prevede un aumento della domanda ad un tasso ancora superiore nei prossimi vent'anni, il Vietnam ha iniziato a considerare lo sfruttamento di energie rinnovabili come possibile soluzione.

Il settore dell'energia solare mostra buone opportunità d'investimento, dato che il Paese gode di 2.000-2.500 ore di sole l'anno. Lo sfruttamento dell'enorme potenziale di energia solare equivarrebbe all'energia prodotta da 43,9 milioni di tonnellate di petrolio l'anno. Per le ragioni appena citate, il Vietnam ha avviato diverse riforme nel settore energetico, aprendolo agli investimenti esteri.

Società nazionali e straniere hanno iniziato a sfruttare questo potenziale fino ad ora inesplorato. Nell'agosto 2015 è iniziata la costruzione del primo impianto solare per un costo di USD 36,12 milioni e con una capacità di produzione energetica pari a 28 milioni KW l'anno. Recentemente è stato annunciato un altro progetto per la costruzione di un impianto solare che vedrà un investimento di USD 650 milioni da parte di una società sudcoreana.

Data la crescente domanda energetica, la "prematura" capacità di sfruttare l'energia solare e le riforme energetiche messe in atto dal governo, vi saranno buone opportunità di crescita nel settore del rinnovabile, sempre più aperto agli investimenti esteri.

Malesia

La Malesia ha visto una crescita considerevole nella produzione di energia solare, che costituisce il 67 per cento di tutta l'energia prodotta tramite fonti rinnovabili. Questa crescita è stata

incentivata a livello nazionale e locale. Un esempio è costituito da Malacca, la quale si è posta l'obiettivo di diventare un *Green Technology City State* entro il 2020.

L'ultimo parco solare realizzato in Malesia ha una capacità produttiva di 10,120 MW/ora ed è in grado di generare profitti pari a MYR 8 milioni (pari a circa USD 2 milioni). Progetti di realizzazione di parchi solari sono stati sviluppati in altre aree del Paese, ma alcuni di essi hanno avuto problemi di finanziamento, vista la necessità di prestiti considerevoli.

Tuttavia, nonostante i costi elevati, molte società hanno sperimentato un buon ritorno sugli investimenti effettuati. Infatti, gli incentivi statali consentono alle società che producono energia elettrica sfruttando l'energia solare di vendere l'energia prodotta sulla rete nazionale tramite degli accordi di acquisto.

La Malesia ricopre, inoltre, una posizione unica nella produzione di pannelli solari a livello mondiale. Il Paese ha attratto numerose multinazionali intenzionate a sfruttare il basso costo del lavoro, le agevolazioni fiscali e la manodopera che parla inglese. Questo ha consentito alla Malesia di diventare il terzo produttore al mondo di attrezzature per impianti solari e di acquisire un certo vantaggio competitivo rispetto ai Paesi circostanti.

Previsioni per il futuro

L'area ASEAN, caratterizzata da una forte crescita economica, si troverà a fronteggiare una domanda energetica in costante aumento. Poiché le economie dei Paesi ASEAN dipendono dalle importazioni di combustibili fossili, essi hanno iniziato a considerare le fonti di energia rinnovabili come una valida soluzione per soddisfare la crescente domanda energetica. L'importanza dell'energia solare è destinata ad aumentare nei Paesi del Sud-Est Asiatico, data l'abbondanza dell'esposizione solare e grazie anche ai nuovi incentivi statali.

Al momento, la Thailandia sembra essere il Paese che ha saputo sfruttare maggiormente l'energia solare. Tuttavia, anche i Paesi circostanti hanno avviato progetti d'investimento per la realizzazione di parchi solari, hanno proposto incentivi e attratto produttori di pannelli solari. Inoltre, i Paesi ASEAN ospitano eventi annuali con l'obiettivo di attrarre investitori locali e stranieri interessati ad investire nel settore dell'energia solare, nonché in altre fonti di energia rinnovabili.

A cura dello studio [Dezan Shira & Associates](http://www.dezshira.com) (www.dezshira.com)

Per maggiori informazioni vi invitiamo a contattarci al seguente indirizzo: italiandesk@dezshira.com



notizie dal mondo

Firmato l'accordo sull'importazione in Russia di formaggi tipo "parmigiano" e simili da San Marino che non è soggetta alle contro-sanzioni né all'embargo agroalimentare della Russia

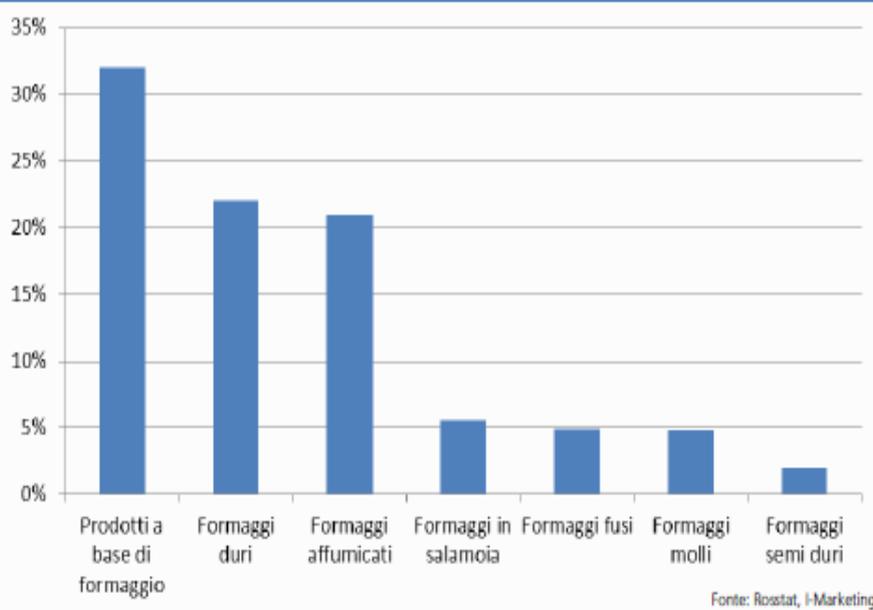
Sugli scaffali dei negozi russi presto torneranno parmigiano e prosciutto provenienti dall'Europa: i rappresentanti del business russo hanno firmato un accordo con le autorità di San Marino per importare questi prodotti.

Si presuppone che San Marino, non colpito dalle sanzioni russe, importerà in Russia i suoi prodotti locali, tra cui parmigiano, prosciutto e vino.

Da San Marino ha firmato l'accordo il Ministro per lo Sviluppo territoriale e per la cooperazione economica internazionale, Antonella Mularoni.

Dopo il divieto di importare formaggio dai Paesi dell'Unione Europea, i produttori caseari russi hanno avuto l'opportunità di sostituire le importazioni con i loro prodotti. Come conseguenza, si nota un calo generale dell'import e una crescita della produzione di formaggio russo. Ciononostante, ad oggi, il mercato russo del formaggio si sta sviluppando in condizioni economiche difficili.

L'aumento della produzione di formaggi in Russia nel 2013-2014 in % rispetto al 2012



Nel 2014 il volume del mercato caseario russo era pari a 810.000 tonnellate. La produzione russa è aumentata del 13,5% (+ 494.000 tonnellate), mentre le importazioni sono diminuite del 28%, ossia di 316.000 tonnellate.

Nel 2015, il volume del mercato caseario russo si è contratto del 7,3% rispetto al 2014, arrivando ad ammontare 751.000 tonnellate, sebbene la produzione delle imprese russe sia aumentata del 17,6% (+ 581.000 tonnellate). Nel 2015, le importazioni di formaggio sono calate del 46%, ossia di 170.000 tonnellate.

Gli esperti prevedono che nei prossimi anni si registrerà un'ulteriore crescita della produzione di formaggio russo: per il 2016 gli esperti si aspettano un aumento pari al 5,4%, mentre nel 2017 e nel 2018 la crescita ammonterà rispettivamente al 5,6 e al 6,2 per cento.

Tuttavia, lo sviluppo attivo del settore caseario russo non è in grado di sostituire le importazioni e di evitare una contrazione del mercato. Inoltre, nel 2015, il calo dei redditi della popolazione e il rincaro dei prezzi hanno portato ad un calo dei consumi pari al 10% (rispetto al 2014) dei formaggi a pasta dura e di quelli appartenenti alla fascia di prezzo alta, e il calo complessivo dei consumi di formaggio è stato circa del 30% (fino a 3,15 chilogrammi in meno pro capite).

Allo stesso tempo il consumo di formaggio a pasta molle appartenente alla fascia di prezzo bassa è aumentato del 12 per cento. Tra le motivazioni legate al calo del consumo di formaggio, è possibile individuarne alcune fondamentali:

- L'assenza di fiducia da parte dei consumatori nella qualità dei nuovi prodotti;
- Un livello insufficiente di sviluppo delle tecnologie di produzione;
- L'assenza di esperienza nella produzione di formaggio di qualità europea, percepibile sul mercato russo.

Per sostituire i formaggi europei, i produttori russi ampliano l'assortimento dei prodotti con l'aggiunta di una vasta gamma di sapori. I più gettonati sono i seguenti: "alla panna", "alla panna e burro", "ai funghi", "al prosciutto", "al cioccolato" e i cosiddetti gusti al formaggio ("cremoso", "Emmental", "Gouda", "Cheddar", "Gorgonzola" e altro ancora).

Tra i produttori russi cresce la moda dei formaggi confezionati, che garantiscono una serie di comodità:

- La possibilità di combinare in un'unica confezione diversi ingredienti, per esempio formaggio + noci / frutta secca / frutta / cracker;
- La trasparenza della confezione, per consentire al consumatore di vedere ciò che compra;
- La compattezza: pacchetti che possono essere disposti in verticale o di forma quadrata, che consentono di risparmiare spazio sugli scaffali e di facilitare il trasporto;
- Confezione richiudibile e riutilizzabile dotata di cerniera o nastro adesivo.



(Fonte: Banca Intesa)



Sostegno ai terremotati dell'Ecuador



COMUNICATO N° 5

L'Ambasciata dell'Ecuador in Italia ha abilitato un conto corrente speciale per il versamento di donazioni indirizzate alla popolazione colpita dal terremoto accaduto lo scorso 16 aprile 2016.

I versamenti in contanti e bonifici bancari possono effettuarsi da qualsiasi luogo del territorio italiano **senza costo** per i donatori, e per qualsiasi importo o da qualsiasi banca venga effettuata.

Lo scopo di questo conto è quello di facilitare le donazioni da parte dei propri concittadini residenti in Italia, così come dei cittadini italiani che desiderino contribuire a tale proposito.

Qui di seguito si dettagliano i dati del conto corrente speciale:

Nome della Banca: UNICREDIT
IBAN: IT72N0200805120000104261990
Nome del conto corrente: EMBAJADA DEL ECUADOR –
TERREMOTO ECUADOR

Ringraziamo a tutti voi per la vostra solidarietà per affrontare questa difficile tragedia che ha colpito il nostro paese.

Roma, 20 aprile 2016



Le informazioni vincolanti nel nuovo codice dell'Unione

Il nuovo codice doganale dell'Unione europea conserva, seppur con alcune importanti differenze, la possibilità, per gli operatori economici, di chiedere all'Agenzia delle dogane un parere preventivo in ordine al corretto inquadramento di un'operazione doganale, sotto il profilo della classificazione tariffaria (Itv), dell'origine (Ivo) e in specifiche fattispecie del valore. In particolare, l'art. 33, cdu consente alle autorità doganali competenti di ciascuno Stato membro di fornire informazioni tariffarie vincolanti o informazioni vincolanti in materia di origine, su istanza scritta del soggetto interessato (persona fisica o giuridica) ovvero del suo rappresentante.

Le Itv e Ivo rilasciate dopo il 1° maggio 2016 saranno efficaci, salvo revoca, per un periodo di tre anni dalla data di notifica e saranno vincolanti, su tutto il territorio comunitario, sia per le autorità doganali che per i destinatari. Di conseguenza, a seguito del rilascio di un'Itv o Ivo, saranno precluse eventuali successive contestazioni in materia di classifica o di origine. Inoltre, a differenza di quanto previsto nel codice precedente, l'informazione si estende anche a merci che presentano caratteristiche simili a quelle esaminate. Nel caso in cui la risposta imponesse una classificazione tariffaria diversa da quella attesa dal richiedente, quest'ultimo, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla notifica, può proporre impugnazione innanzi la Commissione tributaria provinciale di Roma.

Con l'entrata in vigore del nuovo codice dell'Unione, la Commissione europea può chiedere agli Stati membri di revocare decisioni Itv e Ivo, al fine di assicurare una classificazione tariffaria corretta e uniforme o la determinazione dell'origine delle merci.

(Fonte: newsletter Studio Legale Tributario Armella e Associati)





Promote more growth and jobs with horizontal EU SME policies

The Small Business Act "should be revived" and the needs of SMEs must be taken into account in all EU policies by applying the "Think Small First" and "Only Once" principles which help to reduce red tape and combat "over-implementation" or gold-plating the initiatives, according to delegates attending the SME Round Table on 5 April, organised by the Employers' Group of the European Economic and Social Committee. The discussion took place in Brussels with EU Commissioner for Internal Market, Industry, Entrepreneurship and SMEs Elżbieta Bieńkowska in attendance.

In a **joint declaration**, representatives of major EU employers' organisations (BUSINESSEUROPE, UEAPME, EUROCHAMBRES, EuroCommerce, Copa-Cogeca and CEEP) called for a **reinforced EU SME policy** and **SME Action Plan** to reinvigorate the SBA – ensuring it is governed, monitored and implemented more efficiently –

and energise national SME policies. They identified a number of priorities that must be addressed, such as promoting entrepreneurship, completion of the Single Market, improving access to finance for SMEs and facilitating trade, including access to non-EU markets.

"SMEs need a business and regulatory environment that is future-proof and encourages innovation and investment instead of stifling it," noted the joint declaration.

The opportunities emerging from digitalisation as well as the importance of matching workers' skills and competences with SME needs were also listed among important factors influencing the competitiveness of smaller businesses.

The participants of the Round Table drew attention to the fact that SMEs are not homogenous; policies should be better targeted, **fit-for-purpose** and adequately respond to the differences between "solopreneurs", micro, small and medium-sized companies and family businesses as well as start-ups.

"SMEs are major jobs and growth generators in Europe and their further growth is crucial for the European economy. By organising the Round Table, we wanted to draw the attention of policy-makers to the variety of challenges that SMEs are facing and to propose concrete measures to improve their business environment," said Jacek Krawczyk, President of the EESC Employers' Group.

He underlined that both EU and national employers' organisations are eager to cooperate more closely with the European Commission to make sure that legislation responds to business needs, especially smaller firms which are the beating heart of growth and jobs in the Union.

(Fonte: CESE)



VAT Action Plan: Time to Abolish Barriers for Business

Welcoming many aspects of the Communication on the VAT Action Plan presented today by Commissioner Pierre Moscovici, EuroCommerce Director-General, Christian Verschueren said:

“Lightening the VAT compliance burden for business is vital for the Digital Single Market to work. Different VAT regulations within the EU create major obstacles to companies doing business cross-border. VAT needs to fit the requirements of the digital age. Retailers and wholesalers, as a sector deeply affected by VAT regulation, welcome the Commission’s efforts to find a way forward”.

EuroCommerce also sees the announced expansion of the VAT Mini One-Stop Shop (MOSS) for the shipment of tangible goods as a positive development. There is a need to take full account of the teething problems related to the existing MOSS and simplify the system for retailers. The VAT Action Plan will also give member states more flexibility in setting VAT rates in the future. For businesses, however, it is important that the multitude of different VAT rates applied to any product within the EU do not create further confusion. Smaller companies should be able to complete their VAT declaration simply and without the need for costly tax advisers in other countries. EuroCommerce will continue to push for SME-friendly implementation of tax rules throughout Europe.

The VAT system needs to be fraud-proof, and therefore reduce the EU VAT gap which at present means that honest taxpaying companies continue to be disadvantaged. The intention to strengthen the cooperation between national tax authorities is an important step in the right direction. However, any measures to tackle tax fraud should avoid any additional administrative burden for businesses and new barriers resulting from excessive bureaucracy for taxpaying companies.

“The announced withdrawal of the Commission’s proposal for a standard VAT declaration after disagreement in the Council was very unfortunate, and unhelpful to delivering what the digital single market needs”, Verschueren concluded.

(Fonte: EuroCommerce)



CON CONFCOMMERCIO HAI UN GRANDE
ALLEATO SEMPRE AL TUO FIANCO



L'analisi dell'Associazione Nazionale dei Consulenti del Lavoro conferma la validità dei verbali di conciliazione solo se effettuati nelle sedi ad hoc previste dai CCNL Terziario e Turismo

Facciamo seguito a quanto già comunicato in tema di legittimità dei verbali di conciliazione (Lavoronews n. 26/2016 e 28/2016) per segnalare **l'analisi effettuata dal Presidente nazionale dell'A.N.C.L. - Associazione Nazionale Consulenti del Lavoro** e dall'Ufficio legale della stessa Associazione, in merito alla risposta del Ministero del Lavoro del 16 marzo c.a., riportata nel loro [sito internet](#) e nell'articolo pubblicato dal quotidiano Italia Oggi.

Così come già evidenziato nella nota di Confcommercio (Lavoronews n. 28/2016) nell'analisi viene sottolineato che **la conciliazione deve essere raggiunta nelle sedi e nel rispetto delle procedure previste nel CCNL applicato dall'azienda.**

L'ANCL sottolinea che *“alle organizzazioni sindacali diverse da quelle firmatarie dei CCNL più rappresentativi il ministero riserva solo la possibilità di assistere il lavoratore che lo richieda, durante le procedure conciliative; mentre la funzione di conciliatore, a suo avviso, è riservata agli organismi deputati dai CCNL più rappresentativi.”*

Tuttavia la conciliazione potrà avvenire solamente nelle sedi individuate dai CCNL sottoscritti dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative.

L'Associazione Nazionale dei Consulenti del Lavoro conferma quindi che per la legittimità delle conciliazioni per le imprese che applicano il CCNL del Terziario e quello del Turismo, nonché altri contratti sottoscritti nell'ambito del sistema Confcommercio, questa deve essere effettuata nelle specifiche sedi di conciliazione individuate dai CCNL stessi (**Commissione Paritetica Territoriale costituita presso l'Ente Bilaterale**).

[Scarica l'articolo di Italia Oggi dell'8 aprile 2016](#)

[Vai al sito dei Consulenti del Lavoro](#)

[Nota Confcommercio](#)

(Fonte: LavoroNews)



Esonero contributivo previsto dalla Legge di Stabilità 2016

L'Inps, con circolare n. 57 del 29 marzo c.a., ha fornito indicazioni per l'accesso, da parte dei datori di lavoro che assumono lavoratori a tempo indeterminato dal 1° gennaio al 31 dicembre 2016, all'**esonero contributivo biennale**, previsto dalla Legge n. 208/15 (Legge di Stabilità 2016).

L'agevolazione, è rivolta all'assunzione di lavoratori che, nei sei mesi precedenti, risultino privi di un rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, e l'**esonero dal versamento è pari al 40% dei contributi previdenziali complessivi a carico del datore di lavoro per un biennio** decorrente dalla data di assunzione del lavoratore, nella **misura massima di 3.250 euro annui**.

L'esonero contributivo riguarda tutti i rapporti di lavoro a tempo indeterminato, sia nuove assunzioni che trasformazioni, anche part-time, con l'eccezione dei contratti di apprendistato.

[Apri link](#)

(Fonte: LavoroNews)

Vuoi orientarti in un nuovo mercato?

- Individuazione del mercato obiettivo
- Definizione del canale di vendita

Aice
Associazione Italiana Commercio Estero
Italian Association of Foreign Trade

Cresci all'estero con Aice
Associazione Italiana Commercio Estero

L'unica Associazione che affianca l'impresa con una gamma personalizzata di servizi di formazione e di consulenza dedicati all'internazionalizzazione

Sei alla ricerca di controparti all'estero?

- Elenchi personalizzati
- Incontri d'affari
- Partecipazioni fieristiche
- Eventi promozionali

Vuoi concludere con successo una transazione internazionale?

- Contrattualistica internazionale
- Dogane e scambi intracomunitari
- Fiscalità internazionale
- Forme di pagamento internazionali
- Trasporti e Incoterms

Per informazioni
Aice
Associazione Italiana Commercio Estero
info@ajcebiz.com
www.aicebiz.com
Seguici su



Redditi derivanti da utilizzo beni immateriali Provvedimento dell'Agenzia delle entrate del 7 aprile 2016

L'Agenzia delle Entrate ha pubblicato la circolare n. 11 del 7 aprile 2016, recante: "Chiarimenti in tema di Patent Box - Articolo 1, commi da 37 a 45, della legge 23 dicembre 2014, n.190 e successive modificazioni e Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 30 luglio 2015".

Si ricorda che il c.d "patent box" è un regime opzionale di tassazione agevolata per i redditi derivanti dall'utilizzo di software, brevetti industriali, marchi, disegni e modelli, nonché di processi, formule e informazioni relativi ad esperienze acquisite nel campo industriale, commerciale o scientifico giuridicamente tutelabili, con lo scopo di incentivare gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo (vedi da ultimo ns. circ. n.36/2016).

Il "patent box" ha la finalità di incentivare:

- la collocazione in Italia dei beni immateriali attualmente detenuti all'estero da imprese italiane o estere;
- il mantenimento dei beni immateriali in Italia evitandone la ricollocazione all'estero.

L'agevolazione consiste nell'esclusione dall'imposizione fiscale del 30% del reddito derivante dall'utilizzo diretto o indiretto dei beni immateriali per il 2015, quota che aumenta al 40% nel 2016, per arrivare al 50% a partire dal 2017.

Con la circolare in esame l'Agenzia delle Entrate ha fornito importanti chiarimenti in merito all'ambito applicativo del suddetto regime agevolativo.

Di seguito si illustrano i principali chiarimenti, rinviando, per un esame completo della disciplina, al testo della circolare disponibile sul sito www.agenziaentrate.it.

Ambito soggettivo e modalità di accesso

Beneficiari dell'agevolazione sono tutti i soggetti residenti titolari di reddito d'impresa, comprese le stabili organizzazioni.

Non possono accedere al regime agevolativo i soggetti che determinano il reddito con metodologie diverse da quella analitica (es. nuovo regime forfetario).

Per accedere al regime di tassazione agevolata è necessario esercitare un'opzione da comunicarsi telematicamente all'Agenzia delle Entrate utilizzando, per i primi due periodi d'imposta di applicazione della norma un apposito modello semplificato reperibile sul sito delle Entrate.

Pertanto, per i periodi di imposta 2015 e 2016 occorre presentare, in ipotesi di periodo di imposta coincidente con l'anno solare, entro il 31 dicembre di tali anni, il suddetto modello, mentre i contribuenti che decideranno di optare per il regime di tassazione agevolata, ad esempio a partire dall'anno d'imposta 2017, dovranno comunicare

l'opzione mediante il modello Unico 2018.

L'opzione ha durata pari a cinque periodi d'imposta, è irrevocabile, è rinnovabile e, nel caso in cui in periodi di imposta successivi l'impresa intenda "agevolare" un nuovo bene immateriale, sarà necessario esercitare una nuova opzione.

L'opzione può essere esercitata anche tardivamente.

È questo il caso di un contribuente, con periodo di imposta coincidente con l'anno solare, che per l'anno 2015 non abbia esercitato l'opzione, ma abbia presentato istanza di ruling entro la fine del medesimo anno.

In tale caso, il contribuente potrà fruire dell'agevolazione in esame a condizione che:

- abbia i requisiti sostanziali richiesti dalla disciplina del patent box;
- effettui la comunicazione telematica dell'esercizio dell'opzione utilizzando il modello sopra citato entro il 30 settembre 2016, cioè entro il termine di presentazione della prima dichiarazione utile);
- versi contestualmente l'importo della sanzione

ridotta (art. 2, comma 1, lett. c), D.L. n. 16/2012).

Beni immateriali agevolabili

Sono ammessi al patent box anche i beni collegati da vincoli di complementarità che sono utilizzati congiuntamente per realizzare un prodotto o un processo.

Sono beni immateriali agevolabili: il software protetto da copyright, i brevetti industriali siano essi concessi o in corso di concessione, i brevetti per invenzione (comprese le invenzioni biotecnologiche e i relativi certificati complementari di protezione), i brevetti per modello d'utilità, nonché i brevetti e certificati per varietà vegetali e le topografie di prodotti a semiconduttori, i marchi di impresa, inclusi i marchi collettivi, siano essi registrati o in corso di registrazione, i disegni e modelli, giuridicamente tutelabili, le informazioni aziendali ed esperienze tecnico-industriali, comprese quelle commerciali o scientifiche proteggibili come informazioni segrete, giuridicamente tutelabili.

Beni esclusi

Secondo l'Agenzia delle Entrate sono esclusi dall'agevolazione: le opere dell'ingegno quali le opere letterarie, le opere drammatiche, le opere scientifiche, le opere didattiche, i format radiotelevisivi, le opere fotografiche, le opere dell'arte cinematografica, le opere della scultura, le opere e le composizioni musicali, i disegni e le opere dell'architettura, i progetti di lavori di ingegneria, ecc e il diritto d'autore, ad eccezione del software protetto da copyright.

Definizione di attività di ricerca e sviluppo

Per fruire del regime agevolato, i soggetti devono svolgere attività di ricerca e sviluppo finalizzate al mantenimento e accrescimento del valore dei beni.

A titolo di esempio, la circolare precisa che per "ricerca fondamentale" si intendono i lavori sperimentali o teorici volti ad acquisire nuove conoscenze che siano utilizzate nell'attività di ricerca applicata e design.

Sono classificabili nel

"design" le attività di ideazione e progettazione di prodotti, processi e servizi, incluso l'aspetto esteriore e quelle di sviluppo dei marchi, intese come ideazione, progettazione ed elaborazione degli stessi.

Calcolo dell'agevolazione

L'agevolazione in esame consiste in una variazione in diminuzione, da operare ai fini IRPEF o IRES, nonché ai fini IRAP, per la cui determinazione occorre:

- Individuare il reddito agevolabile derivante dall'utilizzo diretto o indiretto del bene immateriale;
- calcolare il c.d. "nexus ratio", dato dal rapporto tra i costi qualificati e i costi complessivi;
- effettuare il prodotto tra il reddito agevolabile ed il nexus ratio per ottenere la quota di reddito agevolabile.

I costi da considerare sono quelli sostenuti e il sostenimento del costo va considerato secondo il criterio di competenza (art. 109, T.U.I.R.).

L'Agenzia delle Entrate ha fornito anche precisazioni anche per il periodo transitorio in cui occorre

separare i costi relativi ai beni agevolabili da quelli relativi ai beni non agevolabili.

Per i primi tre periodi d'imposta di efficacia del regime (triennio 2015-2017), i costi qualificati e quelli complessivi vanno considerati in modo aggregato, senza distinguerli per singoli beni.

La quota di reddito agevolabile non concorre a formare il reddito d'impresa per il 50 per cento del relativo ammontare.

Tuttavia, per il periodo di imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2014 e a quello in corso al 31 dicembre 2015 la percentuale di esclusione dal concorso alla formazione del reddito d'impresa è fissata, rispettivamente, in misura pari al 30 e al 40 per cento.

Determinazione del reddito agevolabile

Per l'accesso al regime in esame, occorre distinguere le ipotesi dell'utilizzo diretto dei beni immateriali agevolabili dall'utilizzo indiretto.

Nel primo caso è necessario attivare l'accordo preventivo di ruling con l'Agenzia delle

Entrate, nel quale vengono definite le modalità di determinazione del reddito agevolabile; nella seconda ipotesi il soggetto che intende beneficiare dell'agevolazione può chiedere di attivare la procedura di accordo preventivo (ruling facoltativo), se l'utilizzo avviene nell'ambito di operazioni con società correlate (direttamente o indirettamente controllano l'impresa, ne sono controllate o sono controllate dalla stessa società che controlla l'impresa).

Metodologie

Per il calcolo del reddito derivante dall'utilizzo diretto e indiretto dei beni agevolabili, nonché delle plusvalenze realizzate nell'ambito di operazioni con società che direttamente o indirettamente controllano l'impresa, ne sono controllate o sono controllate dalla stessa società che controlla l'impresa, la circolare in esame individua due metodi: il confronto del prezzo (Cup) e la ripartizione dei profitti (Profit split methods).

Il Profit split methods, utilizzabile quando il Cup non risulta affidabile in relazione al caso specifico), è utilizzato, in ambito patent

box, per determinare la ripartizione dei redditi, non tra due o più imprese correlate, ma all'interno della stessa impresa, tra le diverse funzioni esercitate, al fine di isolare il profitto residuale attribuibile al bene immateriale.

E' consigliabile, ai fini della determinazione del reddito attribuibile al bene immateriale agevolabile, fare riferimento alla variante dello stesso metodo, il Residual profit split (Rpsm), che consente di isolare l'importo riferibile alle funzioni cosiddette "routinarie" dal risultato economico dell'impresa permettendo, per differenza, la determinazione dell'utile o perdita residua derivante dall'utilizzo dei beni intangibili.

Nell'eventualità in cui il contribuente applichi un metodo alternativo ai due ordinari, deve spiegare perché non li ha ritenuti adatti alla sua situazione e dimostrare la coerenza tra la procedura scelta e gli standard Ocse.

Variazione in diminuzione

Si ricorda che la quota di reddito agevolabile non concorre a formare il reddito d'impresa per il 50 per cento

del relativo ammontare.

Per il periodo di imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2014 e a quello in corso al 31 dicembre 2015 la percentuale di esclusione dal concorso alla formazione del reddito d'impresa è fissata, rispettivamente, in misura pari al 30 e al 40 per cento.

L'agevolazione si concretizza con una variazione in diminuzione al reddito d'impresa.

Per semplificare la procedura, la variazione in diminuzione da operare ai fini IRPEF/IRES è da effettuare anche ai fini IRAP, senza tener conto della diversa modalità di calcolo del tributo regionale.

Perdite da Patent Box

Nel caso in cui, una volta esercitata l'opzione per l'anno d'imposta 2015, l'impresa verifichi che lo sfruttamento economico del bene immateriale genera una perdita fiscale, l'impresa in regime di patent box rinvierà gli effetti positivi dell'opzione agli esercizi in cui lo stesso bene sarà produttivo di reddito.

Poiché l'opzione patent box può essere esercitata anche

per singolo bene immateriale, di conseguenza, le perdite fiscali generate da un determinato intangibile riguardano soltanto quel bene e non impattano sui redditi eventualmente generati da altri prodotti, per i quali sia stata esercitata la stessa opzione.

Le perdite fiscali di uno specifico bene, diminuiranno, i soli eventuali redditi positivi generati dallo stesso prodotto nel quinquennio di efficacia dell'opzione, senza alcun effetto sugli altri beni per i quali è stata esercitata l'opzione.



Pubbligate le modalità attuative per gli incentivi fiscali all'investimento in start-up innovative

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 84 dell'11 aprile 2016 è stato pubblicato il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dello Sviluppo Economico, del 25 febbraio 2016, recante: "Modalità di attuazione dell'articolo 29 del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, recante incentivi fiscali all'investimento in *start-up* innovative".

Il decreto in esame è relativo agli incentivi fiscali all'investimento in *start-up* innovative e sostituisce il precedente D.M. del 30 gennaio 2014, illustrato nella ns. circ. n.43/2014 e che, a far data dal 12 aprile 2016, cessa la sua efficacia per l'entrata in vigore del decreto in esame.

Di seguito, si illustra il contenuto del provvedimento in esame.

Soggetti interessati

Le agevolazioni fiscali si applicano ai soggetti passivi IRPEF ed IRES, che effettuano un investimento agevolato in una o più *start-up* innovative, nei quattro periodi di imposta

successivi a quello in corso al 31 dicembre 2012.

L'investimento agevolato può essere effettuato anche indirettamente, per il tramite di organismi di investimento collettivo del risparmio o altre società di capitali che investono prevalentemente in *start-up* innovative.

Le agevolazioni non si applicano:

- nel caso di investimenti effettuati tramite organismi di investimento collettivo del risparmio e società, direttamente o indirettamente, a partecipazione pubblica;
- nel caso di investimenti in *start-up* innovative che si qualificano come:
 - imprese in difficoltà, di cui alla definizione della Commissione europea «Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà» (2004/C 244/02);
 - imprese del settore della costruzione navale e dei settori del carbone e dell'acciaio;
- alle *start-up* innovative e agli incubatori certificati, agli organismi di investimento collettivo del risparmio, nonché alle altre società di capitali che investono prevalentemente in *start-up*

innovative;

- nel caso di investimento diretto o indiretto per il tramite delle altre società di capitali che investono prevalentemente in *start-up* innovative e le cui azioni non siano quotate su un mercato regolamentato o su un sistema multilaterale di negoziazione, ai soggetti che possiedono partecipazioni, titoli o diritti nella *start-up* innovativa oggetto dell'investimento.

Nozione di investimento agevolato

Per "investimento agevolato" deve intendersi il conferimento in denaro iscritto alla voce del capitale sociale e della riserva da sovrapprezzo delle azioni o quote delle *start-up* innovative o delle società di capitali che investono prevalentemente in *start-up* innovative, anche in seguito alla conversione di obbligazioni convertibili in azioni o quote di nuova emissione, nonché agli investimenti in quote degli organismi di investimento collettivo del risparmio.

Si considera conferimento in denaro anche la compensazione dei crediti in sede di sottoscrizione di aumenti del capitale.

Agevolazioni fiscali

Per i soggetti passivi dell'IRPEF, l'agevolazione fiscale consiste nella detrazione dall'imposta lorda di un importo pari al 19 per cento dei conferimenti rilevanti effettuati, per importo non superiore a euro 500.000, in ciascun periodo d'imposta.

Per i soci di società in nome collettivo e in accomandita semplice, l'importo per il quale spetta la detrazione è determinato in proporzione alle rispettive quote di partecipazione agli utili ed il limite suddetto si applica con riferimento al conferimento in denaro effettuato dalla società.

Per i soggetti passivi dell'IRES, l'agevolazione fiscale consiste nella deduzione dal proprio reddito complessivo di un importo pari al 20 per cento dei conferimenti rilevanti effettuati, per importo non superiore a euro 1.800.000, per ciascun periodo d'imposta.

In ogni caso, le agevolazioni spettano fino ad un ammontare complessivo dei conferimenti ammissibili non superiore a euro 15.000.000 per ciascuna start-up innovativa.

Ai fini del calcolo di tale ammontare massimo rilevano tutti i conferimenti agevolabili ricevuti dalla start-up innovativa nei periodi di imposta di vigenza del regime agevolativo.

Condizioni per beneficiare dell'agevolazione fiscale

Le agevolazioni fiscali in esame spettano a condizione che i soggetti coinvolti ricevano e conservino:

- una certificazione della start-up innovativa che attesti di non avere superato il limite di euro 15.000.000 ovvero, se superato, l'importo per il quale spetta la deduzione o detrazione, da rilasciare entro sessanta giorni dal conferimento ovvero, per i conferimenti effettuati a partire dal periodo d'imposta in corso al 1° luglio 2014 e fino alla data di entrata in vigore del decreto in esame, entro novanta giorni dalla data di pubblicazione del decreto stesso nella Gazzetta Ufficiale (11 aprile 2016);
- copia del piano di investimento della start-up innovativa, contenente informazioni dettagliate sull'oggetto della prevista attività della medesima start-up innovativa, sui relativi prodotti, nonché sull'andamento, previsto o attuale, delle vendite e dei profitti;
- per gli investimenti nelle start up a vocazione sociale, una certificazione rilasciata dalla start-up innovativa attestante l'oggetto della propria attività.

Decadenza dalle agevolazioni fiscali

Il diritto alle agevolazioni decade se, entro tre anni dalla

data in cui rileva l'investimento, si verifica:

- la cessione, anche parziale, a titolo oneroso, delle partecipazioni o quote ricevute in cambio degli investimenti agevolati, inclusi gli atti a titolo oneroso che importano costituzione o trasferimento di diritti reali di godimento e i conferimenti in società, nonché la cessione di diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni o quote;
- la riduzione di capitale nonché la ripartizione di riserve o altri fondi costituiti con sovrapprezzi di emissione delle azioni o quote delle start-up innovative o delle altre società che investono prevalentemente in start-up innovative e le cui azioni non siano quotate su un mercato regolamentato o su un sistema multilaterale di negoziazione;
- il recesso o l'esclusione degli investitori;
- la perdita di uno dei requisiti previsti dall'art. 25, co. 2, D.L. n. 179/2012, da parte della start-up innovativa, secondo quanto risulta dal periodico aggiornamento della sezione del registro delle imprese.

Si ricorda che, in base al citato art. 25, co. 2, D.L. n. 179/2012, si considera start-up innovativa se:

- a) è costituita da non più di sessanta mesi;
- b) è residente in Italia o in uno degli Stati membri

dell'Unione europea o in Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo, purché abbia una sede produttiva o una filiale in Italia;

c) a partire dal secondo anno di attività della start-up innovativa, il totale del valore della produzione annua, così come risultante dall'ultimo bilancio approvato entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio, non è superiore a 5 milioni di euro;

d) ha, quale oggetto sociale esclusivo o prevalente, lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico;

e) non è stata costituita da una fusione, scissione societaria o a seguito di cessione di azienda o di ramo di azienda;

f) possiede almeno uno dei seguenti ulteriori requisiti:

1) le spese in ricerca e sviluppo sono uguali o superiori al 15 per cento del maggiore valore fra costo e valore totale della produzione della start-up innovativa. Dal computo per le spese in ricerca e sviluppo sono escluse le spese per l'acquisto e la locazione di beni immobili. Ai fini di questo provvedimento, in aggiunta a quanto previsto dai principi contabili, sono altresì da annoverarsi tra le spese in ricerca e sviluppo: le spese relative allo sviluppo precompetitivo e competitivo, quali

sperimentazione, prototipazione e sviluppo del business plan, le spese relative ai servizi di incubazione forniti da incubatori certificati, i costi lordi di personale interno e consulenti esterni impiegati nelle attività di ricerca e sviluppo, inclusi soci ed amministratori, le spese legali per la registrazione e protezione di proprietà intellettuale, termini e licenze d'uso. Le spese risultano dall'ultimo bilancio approvato e sono descritte in nota integrativa. In assenza di bilancio nel primo anno di vita, la loro effettuazione è assunta tramite dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante della start-up innovativa;

2) impiego come dipendenti o collaboratori a qualsiasi titolo, in percentuale uguale o superiore al terzo della forza lavoro complessiva, di personale in possesso di titolo di dottorato di ricerca o che sta svolgendo un dottorato di ricerca presso un'università italiana o straniera, oppure in possesso di laurea e che abbia svolto, da almeno tre anni, attività di ricerca certificata presso istituti di ricerca pubblici o privati, in Italia o all'estero, ovvero, in percentuale uguale o superiore a due terzi della forza lavoro complessiva, di personale in possesso di laurea magistrale ai sensi dell'articolo 3 del regolamento di cui al decreto

del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 22 ottobre 2004, n. 270;

3) sia titolare o depositaria o licenziataria di almeno una privativa industriale relativa a una invenzione industriale, biotecnologica, a una topografia di prodotto a semiconduttori o a una nuova varietà vegetale ovvero sia titolare dei diritti relativi ad un programma per elaboratore originario registrato presso il Registro pubblico speciale per i programmi per elaboratore, purché tali privative siano direttamente afferenti all'oggetto sociale e all'attività di impresa.



world business

Opportunità di business per gli associati

Con la presente rubrica proponiamo un panorama delle proposte commerciali che periodicamente giungono alla nostra sede da ogni parte del mondo. Il servizio si limita ad un lavoro di informazione: starà poi agli utilizzatori valutare la validità o meno delle varie proposte. I soci interessati a contattare le aziende citate possono richiedere gli indirizzi completi alla Segreteria Aice (Tel.027750320/1, Fax 027750329, E-mail: aice@unione.milano.it).

Offerta di prodotti

VIETNAM

Codice azienda: VN 01

Nome azienda: URC Vietnam

Settore: Food and Beverage

Beverage – Green Tea, Energy Drink, RTD Coffee, Instant coffee and Non-Dairy Creamer;

Biscuits - Sandwich Cookie, and Magic Flakes;

Snacks – Fabricated Potato and Extruded Snacks

ROMANIA

Codice azienda: RO 01

Nome azienda: Expertarom Food Ingredients Srl

Settore: Production, distributing and exporting ingredients for Food Industry

TURCHIA

Codice azienda: TR 01

Nome azienda: Ecofrigo Kamyon Kasasisan Tic Ltd. Sti

Settore: Motor vehicles, trailers and vehicle parts and transport equipment



Richiesta di prodotti

SRI LANKA

Codice azienda: SR 01

Nome azienda: The Swadeshi Industrial Works PLC

Settore: Soaps, and personal care, Herbals, and Ayurveda HS

Aice

Direzione, amministrazione,
redazione

20121 Milano

Corso Venezia 47/49

Tel.: 02 77 50 320 - 321

Fax: 02 77 50 329

E-mail: aice@unione.milano.it

http://www.aicebiz.com

Proprietario della testata



Anno LIII

Registrazione del Tribunale di
Milano, n° 6649 del 16 settembre
1964

POSTE ITALIANE Spa - Spedizione
a.p. - D.L. 353/2003 (conv.
in L. 27/02/2004 n. 46) art.1,
comma 2, DCB - Milano

Direttore responsabile
Claudio Rotti

Stampato con mezzi propri